

tali che dal Ministero delle Finanze erano stati concessi a Commisario Landi Potella di Messina, in dipendenza di certificati di lavori di ripartizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dal terremoto calabro-siculo. -

Il Ministero, al quale gli atti di cessione dei contributi vennero notificati ai termini di legge, pagò all' Istituto cessionario i contributi stessi a cominciare dall'anno 1919 in poi; ma nell'anno 1938 ne sospese il relativo pagamento con dichiarazione che non tutti i contributi assegnati erano dovuti, perchè alcuni di essi erano stati dal Landi Potella coperti in base a certificati poi riconosciuti falsi. -

Landi Potella fu sottoposto a giudizio penale, condannato e poi amnistiato.

Il Ministero delle Finanze, verso il quale l' Istituto impugnò la legittimità della ordinata sospensione del pagamento dei contributi in parola, mantenne nonostante tale suo provvedimento e, soltanto dopo avuto un parere dall'avvocatura dello Stato, riprese la corrispondenza all' Istituto delle partite dei contributi, limitandola però